

I MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA

Esiti rilevazione gruppo di lavoro CODAU.
Alcune riflessioni.

Firenze, 20 aprile 2012

Il questionario di rilevazione: i contenuti

Le richieste di informazioni erano queste:

- Se esiste un sistema di comunicazione sull'andamento del corso tra Università sede della Scuola e Università federate/aggregate
- Se esiste un monitoraggio della rotazione dei MFS all'interno della rete formativa
- Se esiste un sistema informatizzato di rilevazione delle presenze dei MFS e se è esteso anche agli iscritti a Scuole di specializzazione federate/aggregate
- Se è stata disciplinata in accordi tra Università e Aziende la sottoscrizione dei documenti sanitari da parte dei MFS
- Se i MFS possono svolgere attività intramoenia
- Se si utilizza un sistema informatico per la gestione della carriera e del piano formativo
- Chi si fa carico della copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile all'interno della rete formativa/all'estero

Il questionario di rilevazione: i numeri/le risposte (1)

Sono stati coinvolti nella rilevazione 40 Atenei, e 22 di questi hanno restituito il questionario compilato. Il numero è quindi adeguatamente rappresentativo, e tale da consentire alcune riflessioni.

Questa è la sintesi delle risposte:

- sistema di comunicazione sull'andamento del corso tra Università sede della Scuola e Università federate/aggregate: **2/22**
- monitoraggio della rotazione dei MFS all'interno della rete formativa: **8/22**
- sistema informatizzato di rilevazione delle presenze dei MFS: **4/22** . Estensione anche agli iscritti a Scuole federate/aggregate: **2/22**
- Accordi tra Università e Aziende per disciplinare la sottoscrizione dei documenti sanitari da parte dei MFS: **2/22**
- sistema informatico per la gestione della carriera e del piano formativo: **17/22**

Il questionario di rilevazione: i numeri/le risposte (2)

- Quanto allo svolgimento dell'attività intramoenia da parte dei MFS, solo 6 Atenei hanno risposto affermativamente. Il dato però va ulteriormente approfondito – e non si esclude peraltro la somministrazione di uno specifico questionario alle Università - per analizzare nel dettaglio il fenomeno. Infatti occorre comprendere il contesto di riferimento, e quindi declinare la domanda originariamente posta .
- copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile all'interno della rete formativa: è assicurata dalle Aziende. La copertura assicurativa all'estero è invece non omogenea:
 - a carico del MFS (12/22)
 - a carico dell'Azienda (6/22)
 - a carico dell'Università (6/22)

Prime considerazioni e prospettive

- Anche se alcuni aspetti vanno senz'altro approfonditi per una puntuale analisi del dato, è evidente che per i MFS emerge un panorama molto differenziato fra le Università, in ragione dell'estrema differenziazione dei contesti e delle realtà, sia universitarie che Aziendali e regionali

Infatti l'ultima riforma è ormai in vigore da alcuni anni, ed è innegabile la necessità di trovare degli strumenti adeguati di gestione del nuovo scenario che è stato definito.

Lo scenario

I MFS sono portatori di un “parallelismo” e di una complessità ad alto rischio giuridico: sono studenti e allo stesso tempo sottoscrittori di un contratto di formazione specialistica; è evidente come questa sia una situazione di forte ambiguità - a sua volta fonte di un peculiare contenzioso – il cui tasso di rischio si somma a quello derivante dalla mancata/incompleta definizione normativa del profilo giuridico del MFS.

Il nuovo modello organizzativo/formativo dal suo canto si basa su questi principi fondamentali:

- l'identificazione di indicatori formativi (atti medici), la certificazione della cui presenza non è assorbita dalla valutazione nell'esame di fine anno
- La rete formativa come elemento e strumento di valore e ricchezza
- Il riconoscimento del ruolo delle Aziende come interlocutori principali e principali fornitori di risorse per la formazione

Ritornando al questionario di rilevazione...

A ben vedere, i temi che emergono dalla “meta-analisi” sono questi:

1. le scuole aggregate, o meglio la loro gestione sotto il profilo tecnico-amministrativo (o meglio ancora, le relazioni fra le Università sedi delle scuole aggregate)
2. il monitoraggio e la “certificabilità sostenibile”, attraverso il libretto-diario, della coerenza fra il modello formativo (piano formativo individuale) e la formazione concreta che si sviluppa nel tempo, all'interno della rete formativa.

Declinazione dei temi

i temi che emergono dalla “meta-analisi” possono essere declinati secondo questi punti di attenzione:

- Se il modello viene prodotto e con quali tempi
- Se il libretto diario viene utilizzato con appropriatezza (viene validato in itinere? Da chi? Con quale sistema?)
- Se gli uffici dispongono di tutti gli elementi che astrattamente sarebbero necessari per rilasciare certificazioni/diploma di specializzazione (innanzitutto: quali sono questi elementi?)
- Come si configura tutto questo per le scuole aggregate
- Le tecnologie (per la gestione delle carriere, per la registrazione delle presenze, degli atti medici, per il piano formativo)
- La copertura assicurativa in questa formazione per definizione “mobile”

La proposta

Come detto, i MFS devono avere un libretto-diario nel quale vanno inserite le attività (atti medici) che svolgono durante il periodo di formazione; il libretto va poi firmato da tutti coloro che sono coinvolti nel processo (MFS, tutor, direttore della Scuola, direttor/i della/e unità operativa).

Il libretto-diario certifica in itinere la formazione del MFS e la sua coerenza con il piano formativo individuale, e permette(rebbe) di avere contezza e consapevolezza di elementi rilevanti anche sotto il profilo amministrativo-gestionale (ad esempio, in quale Azienda/UO è il MFS, quanto viene utilizzata quella sede formativa, ecc.).

Per favorire un utilizzo concreto e appropriato di questo strumento, e lo sviluppo delle potenzialità insite in esso, è necessario però semplificarne la compilazione, diminuendone l'onerosità e la complessità. Si apre quindi il tema dell'utilizzo delle tecnologie, e quindi dell'informatizzazione: vale a dire registrare, validare e certificare in via informatica le singole attività svolte dai MFS.

La proposta

La proposta del gruppo di lavoro è quindi di dare priorità al tema dell'informatizzazione del piano formativo e del libretto diario, e operare analizzando

- il contesto
- le esperienze in essere (dai questionari ad esempio è emerso che ne esistono già alcune, fra loro diverse sia quanto a prodotto sia quanto a fornitore/realizzatore) e potenziali
- Gli elementi e le esigenze comuni/trasversali agli Atenei
- Gli aspetti di interoperabilità/condizionabilità
- Gli aspetti di interesse per le Aziende